



Istituto Comprensivo "Enrico Toti"
Sede Legale: Via Monte Generoso, 15 - 20823 Lentate sul Seveso
Dirigenza ed Uffici amministrativi: Via Papa Giovanni XXIII, 32
Tel. 0362 56 04 71
email: mbic8ev009@istruzione.it - PEC: mbic8ev009@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - "E. TOTI"-LENTATE SUL SEVESO
Prot. 0003190 del 21/03/2025
IV (Uscita)

Nuovo Regolamento dei percorsi a indirizzo Musicale attivati presso l'Istituto Comprensivo "E. Toti" a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 176 del 01/07/2022

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico e in particolare l'articolo 11, comma 9, sulla riconduzione a ordinamento dei corsi a indirizzo musicale autorizzati in via sperimentale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n.81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e, in particolare, l'articolo 7 concernente l'istituzione dei licei musicali e coreutici;

VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2013, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTO il decreto Interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

CONSIDERATA la Nota USR Lombardia n.33277 del 12/12/2022 ad oggetto: DI 176 del 2022. Trasmissione moduli per richiesta riconversione e nuova attivazione percorsi ad Indirizzo Musicale;

VISTA la delibera n. 31 del Collegio dei docenti del 06-03-25;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 29 del 12-03-2025;

L'Istituto Comprensivo "E. Toti"

adotterà il seguente Regolamento per l'organizzazione dei percorsi
a Indirizzo Musicale

REGOLAMENTO

I Percorsi ordinamentali a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo dell'Istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi a indirizzo musicale. Per essere ammessi ai percorsi bisognerà sostenere una prova orientativo-attitudinale.

Per accedere alla prova NON è indispensabile saper suonare uno strumento o avere delle competenze musicali pregresse.

La prova sarà preparata e valutata da un'apposita Commissione interna, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato. La Commissione sarà composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.

Per gli alunni DSA verranno attuate le misure dispensative e compensative; in generale, dove necessario, le richieste verranno semplificate, ridotte e ripetute all'occorrenza.

Per gli alunni con disabilità è prevista una prova diversificata tenuto conto degli obiettivi previsti nel PEI.

La prova di ammissione verrà programmata sulla base delle richieste di iscrizione e resa nota ai candidati tramite avviso sul sito istituzionale della scuola. Ogni candidato riceverà la comunicazione dalla segreteria dove verrà indicato il giorno e l'orario personale di convocazione.

La prova verrà svolta presso la scuola secondaria di I grado di Lentate sul Seveso. Nel caso in cui non fosse possibile presentarsi alla prova, sarà necessario fornire motivazione scritta e, in caso di assenze giustificate, sarà calendarizzata una prova suppletiva.

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale, criteri di valutazione degli esiti ai fini della creazione della graduatoria, della formazione della classe unitaria a indirizzo musicale e dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

La prova orientativo-attitudinale verrà svolta in gruppi di quattro candidati alla volta, durerà 60 minuti circa e si articolerà in quattro fasi:

1 PROVA - Verifica del senso ritmico, punteggio massimo: 25 punti

La commissione eseguirà dei ritmi di difficoltà progressiva. Le cellule ritmiche verranno proposte dall'insegnante percuotendo la mano sul banco o battendo le mani.

Il candidato dovrà riprodurre con la stessa modalità.

Ogni proposta d'esercizio verrà fatta riascoltare al bisogno.

Si valuterà: senso ritmico, attenzione, ascolto, memorizzazione, capacità di riproduzione.

Verranno fatte ascoltare 5 cellule ritmiche, per ognuna la commissione ne valuterà l'esecuzione assegnando un punteggio da 1 a 5

2 PROVA - Verifica dell'intonazione, punteggio massimo: 25 punti

La commissione farà ascoltare delle note e degli incisi musicali, suonati al pianoforte o cantati da un insegnante.

Il candidato dovrà riprodurre gli stessi cantando per imitazione.

Ogni proposta d'esercizio verrà fatta riascoltare al bisogno.

Si valuterà: capacità d'ascolto, di memorizzazione, di concentrazione e di riproduzione intonata.

Verranno fatti ascoltare 5 incisi melodici, per ognuno dei quali la commissione ne valuterà l'esecuzione assegnando un punteggio da 1 a 5.

3 CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI

Tutti i candidati proveranno gli strumenti musicali ad eccezione dello strumento a fiato che verrà provato solo parzialmente, verrà infatti esclusa la prova dell'imboccatura.

Gli insegnanti osserveranno il tipo di approccio allo strumento, la postura, la coordinazione, la capacità di correzione in risposta alle indicazioni impartite. Tale esperienza servirà per fare conoscere i quattro strumenti e per procedere ad una più accurata assegnazione degli stessi.

La prova dello strumento non sarà oggetto di valutazione.

4 COLLOQUIO ORIENTATIVO

Attraverso un breve colloquio l'alunno verrà invitato ad esprimere le motivazioni, la predisposizione e le aspettative riposte nel percorso di studio musicale. Il candidato esprimerà la scelta dello strumento in ordine di preferenza e informerà se ne possiede qualcuno.

Il colloquio non concorrerà alla valutazione.

Attribuzione del punteggio

Subito dopo aver ascoltato le prove del ritmo e dell'intonazione, gli insegnanti esprimeranno una valutazione che riporteranno su una griglia predisposta precedentemente; nella stessa si annoteranno le attitudini allo strumento e le risultanze del colloquio.

Descrizione del punteggio:

5 punti - risposta immediata ed accurata

4 punti - buona risposta con errori minimi

3 punti - risposta adeguata con qualche errore e/o incertezza

2 punti - risposta lenta con errori

1 punto - non risponde o risponde con tanti errori

Ad ogni candidato verrà attribuito un punteggio derivante dalla somma delle valutazioni maturate nelle prove di ritmo e di intonazione per un massimo di 50 punti.

Formazione della graduatoria

Terminate le prove orientativo-attitudinali, in sede di ratifica finale, verrà stilata la graduatoria dei candidati ammessi ai percorsi a indirizzo musicale e verranno annotate le eventuali riserve.

La graduatoria seguirà un ordine di punteggio decrescente.

Criteri per la formazione della classe

L'attivazione dei percorsi a indirizzo musicale prevede, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale: Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Violino.

Gli studenti iscritti ai percorsi a indirizzo musicale saranno inseriti nella classe unitaria a indirizzo musicale.

I posti disponibili annualmente sono 24, così suddivisi:

6 alunni - clarinetto

6 alunni - pianoforte

6 alunni - chitarra

6 alunni - violino

Nel caso in cui, a causa di trasferimento o di ritiro da parte di un alunno, si rendesse disponibile un posto di strumento in una classe prima, si contatteranno i nominativi di riserva che seguono nella graduatoria e verrà assegnato lo stesso strumento attribuito al candidato uscente.

La classe a indirizzo musicale verrà formata attingendo dalla graduatoria stilata in seguito alla prova orientativo-attitudinale e rispetterà i criteri di formazione delle classi D.P.R. n. 81, art. 11, 20 marzo 2009, del Presidente della Repubblica.

Anche nei casi di parità di punteggio si osserveranno i criteri generali della formazione classi.

L'ammissione alla classe musicale sarà valida per l'intero triennio.

-Nuovo inserimento di alunni nella classe unitaria a indirizzo musicale

Gli alunni provenienti da altre scuole a Indirizzo Musicale potranno essere accolti nella classe unitaria a indirizzo musicale, dando la priorità, laddove è possibile, al posto per lo strumento già studiato nella scuola di provenienza.

Attribuzione dello strumento

Per l'attribuzione dello strumento si terrà conto delle osservazioni maturate e annotate durante la prova orientativo-musicale nonché della disponibilità dei posti per ogni specialità strumentale.

L'assegnazione dello strumento sarà definitiva e non sarà possibile richiedere lo spostamento ad altro strumento se non in casi di comprovate esigenze fisiche.

La scelta dello strumento espressa in sede di iscrizione non è vincolante, ha solo valore indicativo.

La segreteria provvederà a comunicare direttamente alla famiglia l'assegnazione dello strumento.

Ad inizio anno scolastico, gli insegnanti impartiranno le indicazioni circa l'acquisto o il noleggio dello strumento.

Organizzazione oraria dei percorsi a indirizzo musicale

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline.

Nel percorso a indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

L'orario della classe unitaria a indirizzo musicale prevede:

30 ore curricolari
2 ore di mensa
4 ore ad indirizzo

Lunedì, mercoledì, venerdì – orario: 8.00 -16.00 (due mense e un pranzo al sacco)
Martedì, giovedì – 8.00 – 14.00

Ogni alunno svolgerà:

- 2 ore, in gruppi da tre – lezione di strumento. Le lezioni potranno essere svolte al mattino oppure nel pomeriggio. Le lezioni pomeridiane prevederanno una pausa di 30 minuti dalle 14.00 alle 14.30 per la consumazione del pranzo non fornito dalla scuola.
- 1 ora - teoria e lettura della musica.
- 1 ora - musica d'insieme.

Ogni docente di strumento svolgerà:

- 4 ore di lezione (alunni classe prima, 2 gruppi di studenti) + 1 ora di teoria e lettura della musica + 1 ora di musica d'insieme.
Totale 6 ore nella classe prima
- 4 ore di lezione (alunni classe seconda, 2 gruppi di studenti) + 1 ora di teoria e lettura della musica + 1 ora di musica d'insieme.
Totale 6 ore nella classe seconda
- 4 ore di lezione (alunni classe terza, 2 gruppi di studenti) + 1 ora di teoria e lettura della musica + 1 ora di musica d'insieme.
Totale 6 ore nella classe terza

L'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale consentirà la partecipazione alle attività collegiali.

II CURRICOLO

(Quadro generale di riferimento)

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado, le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza

ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018.

Attraverso l’acquisizione di capacità specifiche l’alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull’individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d’insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell’individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L’autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Orientamenti formativi

L’insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un’ottica di formazione globale dell’alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d’insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell’altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l’altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all’ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Nell’arco del triennio l’alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrando tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed

improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di musica e di strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- Sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- Sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- Sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- Sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- Sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- Potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- Sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunna/o:

- Comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- Interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- Si orienta tra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite,
- Realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- Rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti – nelle diverse attività di musica d'insieme – e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- Partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;

- Gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- Conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Composizione

- Riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- Riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- Comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

PRODUZIONE

Esecuzione

- Eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- Eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale
- Eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e composizione

- Creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

LETTOSCRITTURA

- Conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc.).

Obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di strumento

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di strumento vengono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione – tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi in cinque famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a percussione, strumenti a tastiera, strumenti a corde pizzicate.

STRUMENTI AD ARCO

- Controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- Conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;
- Possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- Conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche e timbriche
- Selezionare, rielaborare e applicare diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.

STRUMENTI A FIATO

- Acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- Acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- Impostare e rafforzare il labbro in rapporto all'uso dell'ancia;
- Acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri dello strumento e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- Eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- Conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni"; eseguire abbellimenti.

STRUMENTI A TASTIERA

- Acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto (arpeggi, ottave)

- Acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale
- Avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- Acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- Avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento
- Saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture.

STRUMENTI A CORDE PIZZICATE

- Eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- Utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all' utilizzo dell'unghia;
- Sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento:
- Conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi:
- Conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- Acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse

Valutazione degli apprendimenti, esame di Stato, certificazioni delle competenze

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento viene espressa un'unica valutazione.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d' insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato i percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Iniziative musicali dell'Istituto

A completamento didattico dello studio strumentale, al fine di diffondere e valorizzare la pratica musicale, l'istituzione scolastica può prevedere la realizzazione delle seguenti attività:

- saggi e concerti nella scuola secondaria;
- saggi e concerti sul territorio (Casa di riposo "Villa Cenacolo", Oratorio Santo Stefano, teatro Sant'Angelo, piazza San Vito, biblioteca comunale, museo civico di Lentate sul Seveso);
- saggi e concerti presso altre scuole del territorio;
- progetti pluridisciplinari "Compiti di realtà" approvati nei Consigli di Classe;
- progetti pluridisciplinari inseriti nel PTOF (La fiera del Conte);
- concorsi musicali - formazioni solistiche, da camera, orchestrali;
- iniziative musicali di raccordo tra i vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo (infanzia, primaria);
- iniziative musicali di raccordo con l'associazione bandistica del territorio;
- iniziative musicali di raccordo con i licei musicali;
- iniziative previste dalle convenzioni con Poli ad orientamento artistico e performativo;
- iniziative proposte dagli accordi di rete "Brianza in Musica": rassegne musicali, costituzione orchestre provinciali giovanili in collaborazione con i licei musicali del territorio.